



Un momento dello spettacolo di Arakne mediterranea

La conferenza europea di musica e danza tradizionale

Il Salento della taranta in Francia con Arakne

Su iniziativa della Federazione delle associazioni di musica e danza tradizionale francese in collaborazione con il Centro di cultura popolare di Torino, la città europea della musica di Creta (Grecia), Folk art network (Inghilterra) Rfod (Svezia), Tram (Catalogna-Spagna) e l'Associazione salentina Arakne mediterranea si terrà a Perpignan oggi fino al 2 novembre presso il Conservatorio nazionale della regione e la cappella di San Domenico della cittadina francese, la Conferenza europea di musica e danza tradizionale.

Giorgio Di Lecce con la Compagnia Arakne Mediterranea parteciperà agli incontri presentando il frutto delle proprie ricerche sulla musica e danza tradizionale del Salento (apparso su cassette e Cd con il titolo "Attarantati" ed in video e libri quali "La danza della piccola Taranta", "La danza scherma salentina", e il recente "Musica, rito e aspetti" terapeutici nella cultura mediterranea") nell'ambito del Forum previsto oggi e domani.

Le musiche e le danze tradizionali, che costituiscono l'identità culturale di ogni Regione, partecipando al linguaggio artistico universale, sono al centro degli interessi europei. Perché, in effetti, se il loro radicamento in una cultura locale, in una tradizione storica, permette loro di contribuire alla espressione della diversità culturale, la

loro elasticità le rende adatte a nutrire il dialogo più fecondo tra queste diverse culture. Esse costituiscono, quindi, uno dei domini culturali più adatti alla realizzazione degli obiettivi inseriti nel Trattato dell'Unione europea, a saper contribuire "all'estensione delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionale e regionale, mettendo in evidenza l'eredità culturale comune" e alla creazione di una "stretta unione tra i popoli d'Europa".

Lo sviluppo di una cooperazione a livello europeo in questo campo appare più importante della diversità culturale europea che è sempre più minacciata dalla tendenza all'uniformità che induce la mondializzazione degli scambi. È per questo che la Federazione delle associazioni di musica e danze tradizionali francese, forte della sua esperienza di lavoro in rete, propone l'organizzazione di questa Conferenza europea che può essere l'occasione di conoscere i luoghi in ciascuno Stato, scambiare i prodotti e proporre le piste di cooperazione per: ricerca-documentazione, formazione, diffusione di spettacoli dal vivo, edizioni-pubblicazioni, danze; realizzare un documento di sintesi dell'insieme dei fini della Conferenza stessa, costituire una rete europea di cooperazione nel dominio della musica e della danza tradizionale.